

## **Avviso relativo a criteri e metodi adottati per la determinazione del gettito dell' IMU e dell'ICI pubblicati per singolo Comune**

Pervengono da parte di numerosi Comuni richieste di chiarimento rispetto a:

1. metodologie e fonti relative alla quantificazione del gettito ICI e IMU comunale e contestuale determinazione delle integrazioni/tagli al Fondo Sperimentale di Riequilibrio calcolate come differenza tra la quota di gettito IMU e ammontare del gettito ICI spettante ai Comuni
2. informazioni relative agli adempimenti previsti per gli Enti locali in sede di predisposizione dei bilanci, ovvero in merito all'obbligo di esporre in bilancio le stime del gettito IMU per l'anno 2012 pubblicate sul sito del Dipartimento delle Finanze.

Con riferimento al punto 1) relativamente al gettito ICI e IMU, si evidenzia in linea generale che le stime elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze adottano una pluralità di fonti informative e in particolare:

- a) le rendite catastali per singola categoria di immobili quali risultanti dagli archivi del catasto edilizio urbano e dei terreni;
- b) i dati di gettito riscosso e accertato risultanti dai certificati di conto consuntivo per gli anni 2009 e 2010 (laddove presenti) comunicati dal Ministero dell'Interno;
- c) i versamenti ICI trasmessi dai Comuni al Dipartimento delle Finanze sulla base del decreto interdirigenziale del Ministero dell'Economia e Finanze del 10 dicembre 2008 (banca dati monitoraggio ICI).

Con riferimento in particolare alla determinazione del gettito ICI per singolo Comune si è adottata la seguente metodologia: sulla base dei certificati consuntivi per comune forniti dal Ministero dell'Interno relativamente all'ICI (8.013 comuni per il 2009 e 7.052 per il 2010) è stata definita la seguente procedura concordata a seguito del tavolo tecnico politico sulla finanza locale:

1. dai certificati consuntivi si è calcolata per anno l'ICI totale come somma delle due fattispecie seguenti (abitazione principale ed altri immobili) relative a importo riscosso in conto competenza + importo riscosso in conto residui
2. si è determinata successivamente la media dei due valori (se è presente un solo valore, si è utilizzato quello presente)
3. se il risultato determinato come descritto ai punti 1) e 2) è risultato maggiore di 0, questo è stato confrontato con il totale accertato per il 2010, e si è utilizzato il minore dei due; in mancanza dell'accertato del 2010 e/o del riscosso 2010 si è utilizzato il dato del riscosso 2009
4. se il risultato determinato come descritto ai punti 1) e 2) è risultato uguale a 0, è stato utilizzato, nell'ordine, uno dei dati seguenti:

- il valore dell'ICI risultante dalla banca dati del Dipartimento delle Finanze **“Monitoraggio ICI”**;
- ove non disponibile si è utilizzato il valore del gettito ICI calcolato sulla base delle rendite catastali.

Il totale ICI è stato calibrato sul dato ISTAT di Contabilità Nazionale per il 2010 (9,2 miliardi di euro circa).

Con riferimento al punto 2) relativamente agli adempimenti richiesti ai singoli Enti locali in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2012, si precisa che l'importo relativo alla stima del gettito IMU che il Comune deve iscrivere in bilancio è quello pubblicato sul sito del Dipartimento delle Finanze, così come disposto dall'articolo 13, comma 12 bis, del DL n. 201/2011, introdotto dall'articolo 4, comma 5, del DL n. 16/2012. Pertanto, l'iscrizione nel bilancio di previsione del Comune per l'anno 2012 di un ammontare del gettito IMU diverso da quello stimato e pubblicato sul sito del Dipartimento delle Finanze costituirebbe l'inosservanza di una norma primaria, che sarebbe oggetto di rilievo da parte degli organi preposti al controllo amministrativo-contabile degli stessi bilanci.